

■ PIZZO Resta critica la situazione del vicino canale di scolo. Le critiche dei pentastellati “Hotel Grillo”, mare balneare

I nuovi prelievi dell'Arpascal evidenziano una riduzione della presenza di batteri

di ERICA TUSELLI

PIZZO - «È senz'altro il canale che sfocia a poca distanza dal punto denominato Hotel Grillo, in comune di Pizzo Calabro, ad aver determinato un così alto superamento dei valori di Enterococchi intestinali ed Escherichia coli che il Servizio tematico Acque del Dipartimento provinciale di Vibo Valentia dell'Arpascal ha riscontrato negli interventi analitici che si sono ripetuti in questo mese di maggio».

Questo quanto scritto ieri dall'Arpascal a seguito delle indagini sui campioni delle acque in zona Hotel Grillo. I tecnici

dell'azienda regionale per la protezione dell'ambiente infatti avevano campionato le acque per la consueta campagna di monitoraggio, analisi che avevano dato esito negativo il 2 maggio con valori superiori alle 35mila unità (limite previsto 500 per E.coli e 200 per Enterococchi). Ma oltre al prelievo i tecnici Arpascal, individuando il potenziale fattore di pressione nel canale vicino, hanno prelevato campioni di acqua, riscontrando, a conclusione delle analisi allarmanti. Immediatamente avvisato il Comune, con la contestuale richiesta di attivare le cosiddette misure di gestione per eliminare la criticità, già al cam-

pionamento suppletivo del 7 maggio, mentre i valori al punto Hotel Grillo tornavano nei limiti, il canale aveva ridotto sensibilmente la portata dell'inquinamento, pur rimanendo una causa di criticità. Lo stesso vale per i prelievi eseguiti il 14 maggio. I dati sono stati trasmessi al Comune di Pizzo, e contestualmente a Ministero della Salute e Regione Calabria, «mentre il punto denominato “Hotel Grillo” è balneabile - conclude la nota - il canale nelle immediate vicinanze continua a rimanere da attenzionare».

Una situazione dunque che richiede continuo monitoraggio e che spinge la consigliera di mino-

ranza Carmen Manduca a dichiarare che «siamo davanti ad una amministrazione che dimostra chiaramente, palesemente, di non interessarsi al nostro mare, una cosa gravissima. Il tutto è accompagnato poi dal disinteresse delle istituzioni che non procedono alle nostre denunce. Situazione demoralizzante e grave». La consigliera ha richiesto più volte, anche all'ultimo consiglio comunale, una verifica sugli impianti di sollevamento ed una relazione sulle possibili criticità, ma a quanto denunciato, nulla è stato fatto dall'amministrazione Callipo a riguardo, né dalle istituzioni a cui il movimento si è rivolto. «Dopo una

verifica con i nostri parlamentari - ha concluso la Manduca - abbiamo accertato che il comune non è in possesso del Regolamento delle reti fognarie, come previsto dalle normative Ue del 2013. Sebbene il sindaco avesse promesso un adeguamento, nulla in realtà è stato fatto. Dispiace anche che l'amministrazione non coinvolga un ambientalista specializzato come Paolillo, che è stato sempre disponibile per fornire linee guida per il regolamento delle reti fognarie e verde pubblico, ma anzi non venga ascoltato; un rammarico di tutti i cittadini, come noi, sensibili a questa tematica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA